

ANALISI D'OPERE

AUTORI VARI, *I problemi e le politiche delle migrazioni interne*, a cura dell'Ufficio Studi e Formazione della CISL, Roma 1962. Un volume di pp. 202.

Questo volume è il quindicesimo della serie «Quaderni di Studi e Documentazioni», curata dall'Ufficio Studi della CISL e raccoglie gli Atti del «Convegno sui problemi e le politiche delle migrazioni interne», svoltosi a Como nel novembre 1961.

Le quattro relazioni presentate al convegno affrontano lo studio del fenomeno migratorio, facendo specifico riferimento alla situazione della regione lombarda e sono condotte da persone con competenze ed esperienze diverse: uno statistico, un sociologo, un pubblico amministratore ed un sindacalista. Nella prima relazione, il prof. Luigi Vajani, affronta l'esame quantitativo del fenomeno migratorio in Lombardia: dopo una breve premessa di ordine metodologico, l'autore descrive le modificazioni verificatesi nella struttura demografica nel decennio 1951-1960 cercando di valutare, sulla base dei dati rilevati dall'ISTAT, l'apporto degli immigrati. L'esame prosegue poi con lo studio sul modo in cui gli immigrati si distribuiscono sul territorio regionale, con l'analisi della composizione dei movimenti migratori, rispetto al sesso, l'età e la condizione professionale, e si conclude con brevi cenni sulle migrazioni di fatto e sulle migrazioni stagionali.

Il dott. Guido Baglioni, a cui è affidata la seconda relazione del convegno, affronta l'esame dei problemi dell'integra-

zione socio-culturale dell'immigrato. Dopo avere, sulla base di una vasta conoscenza bibliografica, circoscritto la natura del problema in esame e le prospettive di analisi più frequentemente seguite dagli studiosi, l'autore si sofferma a descrivere i processi che si accompagnano ad uno spostamento di persone da società di tipo stazionario a società in trasformazione e che costituiscono il quadro di riferimento teorico, alla luce del quale può utilmente essere analizzata la più specifica problematica dell'immigrazione nella regione lombarda. Nella seconda parte della relazione, il dott. G. Baglioni fa una analisi dei molteplici fattori che determinano o comunque condizionano l'integrazione dell'immigrato: fattori relativi al suo inserimento come alle modalità del suo insediamento nella società ospite, e fattori relativi ai reciproci atteggiamenti dei nuovi arrivati e dei nativi. Dopo un esame del rapporto esistente tra l'assorbimento economico produttivo dell'immigrato e la sua integrazione socio-culturale, la relazione si conclude con la proposta di una serie di indici di integrazione, riferiti rispettivamente ai comportamenti economici, sociali e culturali che costituiscono interessanti strumenti valutativi di facile utilizzazione operativa.

Ad un esame dei problemi della pubblica amministrazione di fronte al fenomeno migratorio è dedicata la relazione dell'avv. Adrio Casati. Dopo un rapido esame della situazione creatasi al riguardo in provincia di Milano, il relatore si sofferma ad illustrare l'esigenza di un più diretto impegno della pubblica amministrazione al fine di razionaliz-

zare e meglio coordinare l'intervento; un contributo molto efficace in questo senso potranno darlo gli enti locali.

L'ultima relazione raccolta nel volume è quella dell'on. A. Colleoni, che illustra i rapporti tra fenomeno immigratorio e sindacato e propone alcuni obiettivi operativi molto specifici.

Il volume si conclude con gli interventi degli onorevoli G. Pastore e B. Storti che sottolineano l'aspetto politico del problema.

A. MANOUKIAN

Milano, Università Cattolica.

BECKER H., *Società e valori*. Ed. di Comunità, Milano 1963. Un volume di pp. 348.

In questo volume sono raccolti sei importanti saggi di H. Becker, apparsi quasi tutti negli anni quaranta su riviste sociologiche nord-americane e raccolti poi dall'autore nel 1950 dopo un'ampia revisione, in un libro: *Through Values to Social Interpretation*.

Tutti i saggi hanno un intento squisitamente metodologico: come avverte il curatore H. J. Jensen, essi costituiscono, di fronte al gran numero di manuali sulle tecniche di ricerca attualmente in circolazione, un esempio abbastanza raro di letteratura metodologica in senso stretto, che si propone cioè « l'analisi sistematica e critica e l'organizzazione delle ipotesi basilari in merito alla natura dei fenomeni da indagare, i metodi relativi alle procedure ed ai tipi di ragionamento da seguire ed il trarre conclusioni e deduzioni da essi » (p. 10). Nel primo saggio, assai esteso, viene proposto ed illustrato uno schema concettuale che possa servire da guida per un'analisi sistematica della società e che si fonda sostanzialmente sulla considerazione dei valori,

come strumenti fondamentali per una interpretazione sociologica di tutto l'agire umano. Dopo una schematica esposizione sui modi e gli stadi attraverso i quali la persona umana raggiunge la propria posizione rispetto ai valori e quindi il suo specifico ruolo sociale, vengono più dettagliatamente descritti i quattro tipi di mezzi impiegati per la realizzazione dei valori (la razionalità espedita e sanzionata, la non razionalità tradizionale e affettiva) e le quattro fondamentali categorie di bisogni rintracciabili nella natura umana (ricerca di sicurezza, di risposta, di riconoscimento, di nuova esperienza).

Sulla base di questa analisi viene poi costruita una vera e propria tipologia dei sistemi sociali di cui vengono illustrati i casi estremi: la società sacra e la società secolare. Nella prima — ulteriormente distinta in tradizionale e prescritta — i fini più generalmente ricercati dai membri sono la sicurezza, la risposta ed il riconoscimento e vengono perseguiti con mezzi di tipo non razionale-tradizionale e razionale-sanzionato. Il secondo tipo di società, quella secolare, è invece largamente dominata da tensioni verso la innovazione: la resistenza al cambiamento è minima ed i mezzi concretamente scelti per perseguire le mete sono del tipo razionale-espedito e non razionale-affettivo. L'evoluzione storica della società è caratterizzata da incessanti processi di passaggio da forme sacre a forme secolari e viceversa; questi movimenti del sistema sociale sono determinati ed al tempo stesso determinano delle personalità che Becker illustra in una suggestiva tipologia.

In un altro saggio, *Società sacre e secolari - Sguardo retrospettivo e prospettivo* (cap. V), questa classificazione bipartita della società viene riesaminata cri-